

Per il Fisco non servirà più conservare gli scontrini del bancomat

Per dimostrare un pagamento elettronico, non sarà più necessario richiedere in duplicato e conservare per anni le ricevute cartacee emesse dai terminali Pos. I documenti digitali forniti da banche e intermediari finanziari diventano sufficienti anche ai fini fiscali, ad esempio per giustificare spese detraibili nella dichiarazione dei redditi. La novità rientra nelle misure di semplificazione introdotte nell'ambito del decreto collegato al Piano nazionale di ripresa e resilienza e segna un ulteriore passo verso la progressiva digitalizzazione degli scontrini.

In concreto cambia soprattutto la ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Per il Fisco non servirà più conservare gli scontrini del bancomat

[Password dimenticata](#)